



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIRANDELLO - S. G. BOSCO"

P.zza Addolorata, 1 - 91021 Campobello di Mazara (TP)

Tel. - Fax segr. **0924 47674** - C. F. **81000910810**

tpic81800e@istruzione.it – tpic81800e@pec.istruzione.it - www.iccampobellodimazara.edu.it

Circolare n.38

Campobello di Mazara, 28/09/2026

Ai docenti neoassunti
Ai tutor dei docenti neoassunti
Agli atti

Oggetto: Docenti neoimmessi in ruolo 2026: anno di prova e formazione. Prima scadenza 31 ottobre BILANCIO COMPETENZE

Docenti neoimmessi in ruolo 2026/27: in attesa della annuale circolare di riferimento del Ministero dell'istruzione e del Merito forniamo le prime indicazioni sui giorni utili per il superamento e le attività necessarie.

Chi deve svolgere l'anno di prova

Sono tenuti a svolgere l'anno di prova:

- i docenti neoassunti **2026/27** con incarico a tempo indeterminato, ivi compresi vincitori dei concorsi PNRR1 e 2;
- i docenti assunti a tempo indeterminato 2026/27 da concorso straordinario IRC
- i docenti per i quali sia stata richiesta la **proroga del periodo di formazione e prova** o che non hanno potuto completarlo negli anni precedenti;
- i docenti che, in caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa, devono ripetere il periodo di formazione e prova;
- i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;
- i docenti assunti a tempo determinato da GPS sostegno art. 59 prima fascia ed elenco aggiuntivo DM 111/2024 e DM n. 119/2023 per cui sia stata disposta la proroga. Laddove il personale abbia già sperimentato positivamente il periodo di formazione e prova sullo stesso ordine e grado, sarà comunque soggetto al superamento della prova "lezione simulata";
- i docenti assunti da concorso straordinario bis
- i docenti assunti a tempo indeterminato con decorrenza giuridica 01/09/2026 ed economica 01/09/2027 se in possesso dei prescritti requisiti di servizio nel medesimo grado di istruzione

Differenze tra chi consegue l'abilitazione entro il 31 dicembre 2026 e chi deve attendere i nuovi corsi da 30 e 36 CFU

I docenti neoassunti da concorso PNRR1 e PNR2, che conseguiranno l'abilitazione entro il 31 dicembre 2026, avranno la trasformazione del **contratto a tempo indeterminato dalla data di conseguimento dell'abilitazione** e potranno iniziare l'anno di prova nel 2026/27.

Chi non rientra in questa previsione, dovrà attendere l'attivazione dei percorsi abilitanti apposti da 30 e 36 CFU per vincitori PNRR, che si concluderanno nell'estate 2027.

Il superamento dell'anno di prova per i neoassunti dipende dallo svolgimento del servizio effettivamente prestato per un minimo di 180 giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno 120 per le attività didattiche

In caso contrario, l'interessato non potrà superare l'anno di prova (che verrà rinviato).

Rientrano:

- nei 180 giorni di servizio tutte le attività legate al servizio scolastico, compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, esami e scrutini, eccetto i giorni di congedo ordinario e straordinario, e di aspettativa a qualunque titolo fruiti. Nei giorni in esame rientra anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza;
- nei 120 giorni di attività didattiche sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

Per i docenti con contratto di lavoro part-time, i 180 e i 120 giorni sono ridotti in proporzione all'orario di servizio svolto (le attività sono da svolgersi nella loro interezza).

Bilancio competenze entro secondo mese di attività (31 ottobre)

Ai sensi del Dm n. 226/2022, in attesa di ulteriori nuove indicazioni del Ministero, uno dei primi adempimenti è il BILANCIO delle COMPETENZE da parte del docente in formazione.

Non essendo ancora aperta la piattaforma Indire (ma lo stesso è avvenuto negli anni precedenti) è possibile compilare il documento in formato cartaceo, qui allegato.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giulia Flavio

ANNO DI FORMAZIONE E PROVA PER DOCENTI NEOASSUNTI E DOCENTI CON PASSAGGIO DI RUOLO

Anno scolastico **2025/2026**

Bilancio iniziale delle competenze





Bilancio iniziale delle competenze

Nome Cognome

Disciplina di insegnamento

Istituto di appartenenza

Sede (città/regione)

Livelli di competenza

Ogni standard rappresenta la descrizione del livello ottimale atteso per ogni docente, sapendo che il criterio evolutivo è rappresentato dal passaggio da una situazione di esecuzione con supporto di tutoraggio ad una progressiva autonomia e padronanza, alla consapevolezza del proprio 'stile professionale', all'arricchimento creativo e personale, alla propensione/capacità di trasferire ad altri il proprio 'sapere professionale'.

Per una migliore comprensione degli indicatori di competenza si rinvia alla consultazione della *Legenda del Bilancio iniziale delle competenze*, strumento allegato al presente documento, allegato nel quale sono fornite puntuali e dettagliate spiegazioni per ciascun indicatore; il documento può rivelarsi utile sussidio per una migliore autovalutazione dei livelli di competenza attesi.

Nessuna = Livello 0 La competenza non è stata mai sperimentata.
Iniziale = Livello 1 La competenza è in fase di avvio del processo di acquisizione e di prima formazione.
In corso di formazione = Livello 2 La competenza è in via di consolidamento e in progressione verso gli standard attesi.
Standard atteso = Livello 3 La competenza è consolidata, consapevole e sicura.
Esperto = Livello 4 La competenza è matura e accreditata e può essere messa a disposizione dei/delle colleghi/e e della scuola.



A - DIDATTICA

Area delle competenze didattiche, metodologiche e relazionali

<i>Standard minimi</i>	<i>Indicatori delle competenze professionali</i>	<i>Posizionamento livello (scala: 0 - 1 - 2 - 3 - 4)</i>
Standard minimo 1 Progettare e gestire situazioni di apprendimento che promuovano le otto competenze chiave europee per un apprendimento permanente, trasformando l'insegnamento in esperienze significative e critiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e didattici in presenza e a distanza, e utilizzando strumenti di lavoro per documentare, valutare e certificare le competenze personali di studenti e studentesse, anche in prospettiva orientativa	Progettare percorsi di apprendimento in coerenza con le indicazioni ministeriali e con i traguardi delle competenze previsti dal curriculum d'Istituto facendo particolare attenzione all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi.	
	Integrare nella progettazione didattica i traguardi di competenza previsti dalla normativa per l'Educazione civica.	
	Pianificare ed organizzare attività di orientamento formative.	
	Individualizzare e/o personalizzare i percorsi di apprendimento a seconda dei diversi bisogni di studenti e studentesse adattando l'insegnamento e le attività in funzione delle differenze individuali e delle diverse modalità di apprendimento e degli obiettivi di apprendimento raggiunti dal gruppo-classe.	
	Attuare l'insegnamento seguendo un piano organizzato e strutturato che associ contenuti a relativi obiettivi di apprendimento.	
	Gestire i tempi di svolgimento di un'attività di apprendimento e il passaggio tra un'attività e un'altra.	
Standard minimo 2 Adottare e adattare strategie e metodi didattici, compresi quelli personalizzati per l'inclusione	Utilizzare mediatori didattici ¹ , tecnologie digitali, ambienti virtuali e approcci innovativi come strumenti compensativi quali azioni/strumenti di supporto all'insegnamento e alle attività didattiche.	
	Organizzare ambienti e spazi di apprendimento finalizzati all'implementazione di strategie per l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento sia per far emergere i diversi talenti di studenti e studentesse sia per favorire l'inclusione di studenti e studentesse con BES, DSA o disabilità.	
	Alternare e variare i dispositivi e i materiali didattici all'interno del percorso didattico delle singole unità di apprendimento.	



di studenti e studentesse con disabilità e bisogni educativi speciali, integrando epistemologie e metodologie disciplinari e interdisciplinari		
	Monitorare <i>in itinere</i> , revisionare e riprogettare le attività didattiche.	
Standard minimo 3 Adottare strategie e metodi di valutazione per promuovere l'apprendimento	Progettare le attività di verifica che consentano di raccogliere evidenze coerenti con gli obiettivi definiti in partenza in termini di competenze sia disciplinari specifiche sia trasversali.	
	Implementare strumenti di valutazione formativa <i>in itinere</i> per monitorare i progressi di studenti e studentesse in relazione agli obiettivi didattici definiti in partenza.	
	Variare e alternare prove di verifica di diversa tipologia.	
	Comunicare con chiarezza a studenti e studentesse fin dall'inizio sia gli obiettivi di apprendimento sia i criteri di valutazione delle prove di verifica che verranno somministrate. <i>Per l'infanzia:</i> esplicitare con chiarezza e con un linguaggio adeguato all'età di alunni ed alunne gli obiettivi delle attività proposte.	
	Assicurare a studenti e studentesse <i>feedback</i> formativi così da promuovere il miglioramento dei processi educativi e la crescita di ognuno/a.	
Standard minimo 4 Gestire relazioni e comportamenti in classe per favorire l'apprendimento in un clima disteso e collaborativo	Promuovere in studenti e studentesse l'apprendimento collaborativo e/o cooperativo.	
	Implementare attività di apprendimento autonomo e di studio autoregolato.	
	Individuare e condividere regole di comportamento e forme di comunicazione che tengano conto delle diversità e facilitino il superamento di eventuali situazioni problematiche.	
	Sostenere l'autostima di ogni studente e studentessa e favorirne (anche quando membro di un gruppo) la percezione di autoefficacia valorizzando il suo contributo e l'impegno profuso.	



B - ISTITUZIONE-COMUNITÀ <i>Area delle competenze relative alla partecipazione alla vita della scuola e del contesto sociale</i>		
Standard minimo 5 Partecipare attivamente all'esperienza professionale organizzata a scuola, comprendendo e applicando funzioni e modalità della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti formali, non formali e informali	Conoscere il funzionamento dell'organizzazione della scuola e il contesto socioculturale ed economico in cui essa agisce.	
	Partecipare alla realizzazione delle iniziative educative deliberate e organizzate dalla scuola e/o proporre di nuove.	
	Partecipare attivamente all'organizzazione e alla gestione della scuola, lavorando in sinergia con il/la Dirigente e in collaborazione con il personale scolastico.	
	Favorire la partecipazione di studenti e studentesse alla vita organizzativa della scuola tenendo conto dell'età e delle inclinazioni di ognuno/a oltreché del contesto socioculturale e territoriale in cui la scuola agisce. <i>Per l'infanzia:</i> favorire la partecipazione di bambini e bambine alle attività scolastiche legate alle <i>routine</i> quotidiane, tenendo conto dell'età, delle inclinazioni di ognuno/a oltreché del contesto socioculturale e territoriale in cui la scuola agisce.	
Standard minimo 6 Lavorare in modo collaborativo con la comunità professionale della scuola	Collaborare alla creazione di gruppi di lavoro tra docenti e/o prendervi attivamente parte.	
	Coinvolgere in modo attivo altre figure presenti nella comunità educante.	
	Condividere gli aspetti dei processi di insegnamento-apprendimento all'interno del team/Consiglio di Classe o del dipartimento anche in un'ottica di verticalità fra gli ordini di scuola.	
Standard minimo 7 Instaurare rapporti positivi con i famigliari di studenti e studentesse e con i partner istituzionali	Favorire la partecipazione dei famigliari di studenti e studentesse alla vita organizzativa della scuola.	
	Comunicare ai famigliari di studenti e studentesse obiettivi didattici attesi/raggiunti, strategie di intervento ipotizzate/attuate, criteri di valutazione ed esiti finali conseguiti.	



e sociali	Cooperare con altre figure professionali coinvolte a vario titolo nei processi di apprendimento e di sviluppo di studenti e studentesse.	
	Contribuire allo sviluppo e alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori (enti locali, imprese, associazioni, fondazioni, università, organizzazioni della società civile e del terzo settore, ecc.).	

C - PROFESSIONE

Area della formazione continua, della cura della professionalità e dello sviluppo di nuove responsabilità

Standard minimo 8 Impegnarsi nella formazione continua e nello sviluppo professionale, integrando i nuclei basilari dei saperi e della didattica specifici per i propri insegnamenti, con la capacità di progettare didatticamente e gestire con flessibilità gruppi- classe/interclasse per la personalizzazione e valorizzazione dei talenti e lo sviluppo di competenze trasversali e comunicative	Partecipare periodicamente ad attività di formazione e di aggiornamento.	
	Utilizzare fonti culturali diverse per potenziare conoscenze e competenze di insegnamento.	
	Attivare collaborazioni professionalizzanti tra colleghi/e della propria scuola o di altre istituzioni educative nazionali ed internazionali.	
	Utilizzare le esperienze di crescita professionale per riprogettare l'azione didattica.	
	Adottare metodologie e prassi frutto della ricerca educativa o derivanti dallo sviluppo di conoscenze e competenze acquisite nel proprio ambito professionale e d'insegnamento.	
	Monitorare con metodicità il proprio sviluppo professionale in un'ottica di formazione continua.	



Firmato da:
FLAVIO GIULIA
28/09/2026 16:25:47